

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

MARTEDÌ 20 LUGLIO 1971

(106^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MARTINELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (387, 402, 507, 535, 915, 945, 963, 1064, 1205, 1276-B) (D'iniziativa dei senatori Avezzano Comes ed altri; Bertone ed altri; Nencioni ed altri; Masciale ed altri; Borsari ed altri; Schietroma; Nencioni ed altri; Bergamasco ed altri; Segnana ed altri; Bernardinetti ed altri) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 1393, 1394, 1395
LI VIGNI	1395
MACCARRONE Antonino	1395
SEGNANA, relatore alla Commissione .	1394, 1395
SINESIO, sottosegretario di Stato per il tesoro	1394, 1395

La seduta ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Andò, Baldini, Belotti, Bolettieri, Buzio, Cipellini, Colella, Corrias Efisio, De Luca, Ferri, Formica, Fortunati, Li Vigni, Maccarrone Antonino, Martinelli, Masciale, Pirastu, Segnana, Valsecchi Athos.

A norma dell'articolo 31, secondo comma, del Regolamento, il senatore Parri è sostituito dal senatore Anderlini.

Intervengono i sottosegretari di Stato per il tesoro Schietroma e Sinesio.

F E R R I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (387, 402, 507, 535, 915, 945, 963, 1064, 1205 e 1276-B), d'iniziativa dei senatori Avezzano Comes ed altri; Bertone ed altri; Nencioni ed altri; Masciale ed altri; Borsari ed altri; Schietroma, Nencioni ed altri; Bergamasco ed altri; Segnana ed altri; Bernardinetti ed altri (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra », d'iniziativa dei senatori Avezza-

5ª COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)

106ª SEDUTA (20 luglio 1971)

no Comes, Lucchi, Morino, Albanese, Rosa, Follieri, Scardaccione, Maier; Bertone, Bertoli, Bonatti, Bera, Borsari, Manenti, Maris, Moranino; Nencioni, Crollalanza, De Marsanich, Dinaro, Franza, Filetti, Fiorentino, Lattanza, Picardo, Lauro, Tanucci Nannini, Turchi, Grimaldi; Masciale, Albarello, Di Prisco, Li Vigni, Tomassini; Borsari, Carucci, D'Angelosante, Di Vittorio Berti Baldina, Sema, Soliano; Schietroma; Nencioni, Tanucci Nannini, Crollalanza, Dinaro, De Marsanich, Franza, Filetti, Grimaldi, Lattanza, Picardo, Turchi; Bergamasco, Veronesi, Chiarriello, Bonaldi, Bosso, D'Andrea, Germanò, Arena, Balbo, Biaggi, Finizzi, Massobrio, Palumbo, Perri, Premoli, Robba; Segnana, Montini, Burtulo, Alessandrini, Colleoni, Murmura, Dalvit, Cagnasso, Morandi, Brugger, Oliva; Bernardinetti, Zugno, Sammartino, Trabucchi, Lisi, De Luca, Del Nero.

Prego il senatore Segnana di illustrare il provvedimento alla Commissione.

SEGNANA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi; penso che non sia necessario perdere molto tempo per illustrare il presente provvedimento che già è stato da noi approvato nella seduta del 18 maggio del corrente anno. Il disegno di legge è stato approvato dopo un esame molto approfondito, condotto da un'apposita Sottocommissione; ad esso sono stati apportati taluni emendamenti, più che altro di carattere formale, dalla Camera dei deputati. Un primo emendamento concerne l'articolo 15, che si riferisce all'emissione dei provvedimenti in materia di pensioni di guerra. Il testo del quinto comma da noi approvato era formulato nella maniera seguente:

« Tutti i provvedimenti concernenti le pensioni, assegni e indennità di guerra sono trasmessi, con allegati i documenti giustificativi, al Comitato di cui al successivo articolo 91, non oltre il termine di 30 giorni dalla data della relativa emanazione. Il Comitato procede all'esame di merito e di legittimità dei provvedimenti emessi, ai fini dell'approvazione dei provvedimenti medesimi ».

La Camera dei deputati lo ha così modificato:

« Tutti i provvedimenti concernenti le pensioni, assegni e indennità di guerra, con allegati i documenti giustificativi, sono sottoposti per l'approvazione all'esame del Comitato di cui al successivo articolo 91. A tal fine i provvedimenti medesimi sono trasmessi al predetto Comitato non oltre il termine di 30 giorni dalla data della relativa emanazione ».

Si tratta di una modifica migliorativa del testo da noi approvato.

C'è poi un'altra modifica all'articolo 24 che si riferisce alla copertura. Questa, per il 1971, è di 15 miliardi e 750 milioni nel testo approvato dalla Camera, mentre nel testo votato dal Senato macavano gli ulteriori 750 milioni.

C'è infine un ultimo emendamento alla tabella E, lettera E), numero 5; si tratta di un errore che è stato rettificato dalla Camera. Il regio decreto citato è, in effetti, del 16 agosto 1909 e non del 16 aprile 1909.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

In relazione a quanto riferito dal senatore Segnana in merito all'articolo 24, desidero porre una domanda: nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro si fa riferimento anche alla nuova spesa, oppure è un riferimento generico? Dico questo in quanto noi, Commissione finanze e tesoro del Senato, sosteniamo la tesi che non si possano fare riferimenti generici.

SINESIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. In tema di pensioni non si può fare riferimento preciso, in quanto si tratta di cifre variabili; comunque la copertura qui è data dal fondo globale per il 1971 che utilizza un'ulteriore quota dello stanziamento di 80 miliardi inizialmente destinati al piano della scuola.

PRESIDENTE. Io leggo che si provvede mediante riduzione del fondo speciale

5ª COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)

106ª SEDUTA (20 luglio 1971)

di cui al capitolo 3523, ma questo capitolo è diviso in molte parti; a noi interessa, quindi, far risultare, per lo meno agli atti, da dove questo aumento è stato ricavato.

SINESIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Vorrei ricordare al Presidente che questo provvedimento è stato approvato, dopo un lungo studio e un approfondito dibattito, qui in Senato; la Camera ha apportato delle modifiche di poco conto. Per quanto mi riguarda, io posso dire soltanto, a questo punto, da dove abbiamo preso questi 750 milioni in più. Per quanto riguarda i 15 miliardi approvati dal Senato, ritengo che siano stati ricavati dal fondo globale.

SEGNANA, *relatore alla Commissione*. Ricordo che questa copertura fu oggetto di una lunga negoziazione col Ministro del tesoro che alla fine riuscì a trovarla. I 15 miliardi erano destinati al 1971; successivamente ci fu la proposta del senatore De Luca di utilizzarli non dall'inizio dell'anno, ma dal 1° luglio, in modo che, praticamente, si venivano a raddoppiare. Negli anni successivi le quote diventano di 30, 45, eccetera miliardi.

PRESIDENTE. Ma da dove furono ricavati i 15 miliardi?

SINESIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ci fu una dichiarazione del Ministro, il quale era d'accordo con il ragioniere generale dello Stato Stammati. Comunque si dovrebbe sapere leggendo i resoconti.

PRESIDENTE. Ma quella riunione col Ministro non era in sede legislativa, per cui i resoconti stenografici non ci possono essere. Io vorrei chiarire questo punto: se per ipotesi avessimo commesso una omissione allora? A me basterebbe trovare questa affermazione del ministro Ferrari Aggradi.

SINESIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, a nome del Ministro che qui rappresento, dichiaro che la

somma di 15 miliardi è stata ricavata dal fondo globale; con ciò la questione è chiusa.

PRESIDENTE. Eppure io ricordo che si parlò di ricorso ad operazioni di mercato.

SINESIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Sommessamente desidero ricordare ancora una volta alla Commissione che questo provvedimento è stato approvato dal Senato; successivamente è stato votato alla Camera in Commissione bilancio: non credo che si possa parlare, quindi, di una copertura se non scorretta, quanto meno approssimativa. Accetto lo scrupolo del Presidente, ma soffermarci su una questione del genere io credo che sia tempo perso, in quanto il disegno di legge ha già avuto due letture e siamo tornati al Senato solo per alcune modificazioni di carattere puramente formale!

MACCARRONE. Vorrei ricordare che la questione della copertura è stata oggetto di una lunga trattativa che non si è svolta esplicitamente qui in Commissione, ma in una Sottocommissione; poi si dichiarò, in questa sede, che la copertura era stata trovata in un determinato modo; io temo che nel verbale non vi possa essere traccia di questo, chiamiamolo così, andare e venire: ci sarà soltanto affermato che la copertura c'è, ma non sarà specificato come.

LI VIGNI. Ricordo anche io che questi fondi provenivano da quelli destinati alla scuola.

PRESIDENTE. Allora resta chiarito in questo senso: come per i 15 miliardi il Governo, facendo riferimento al fondo globale, capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, si richiamava alla spesa di 80 miliardi destinati alla scuola, anche per i 750 milioni, di cui all'emendamento approvato dalla Camera, si fa riferimento allo stesso fondo.

Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

5ª COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)

106ª SEDUTA (20 luglio 1971)

Passiamo ora all'esame e alla votazione delle modificazioni introdotte dalla Camera.

Gli articoli dall'1 al 14 non sono stati modificati. All'articolo 15 è stato sostituito il quinto comma col seguente:

« Tutti i provvedimenti concernenti le pensioni, assegni e indennità di guerra, con allegati i documenti giustificativi, sono sottoposti per l'approvazione all'esame del Comitato di cui al successivo articolo 91. A tal fine i provvedimenti medesimi sono trasmessi al predetto Comitato non oltre il termine di 30 giorni dalla data della relativa emanazione ».

Metto ai voti tale nuovo testo.

(È approvato).

Metto ai voti l'intero articolo 15, con la modificazione testè approvata.

(È approvato).

Gli articoli dal 16 al 23 non sono stati modificati.

All'articolo 24, mentre il terzo comma è rimasto identico, i primi due sono stati così modificati:

« Ai fini dei miglioramenti economici, di cui alla presente legge, la spesa riportata nel bilancio per l'anno finanziario 1971 è aumentata di lire 15.750 milioni dal 1° luglio 1971 e la spesa aggiuntiva di ciascuno degli anni successivi rispetto all'anno precedente,

resta stabilita in lire 12 miliardi a partire dal 1° luglio 1972 ed in lire 10 miliardi e 250 milioni a partire dal 1° luglio 1973.

All'onere di lire 15.750 milioni derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1971 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo ».

Li metto ai voti.

(Sono approvati).

Metto ai voti l'intero articolo 24, con le modificazioni testè approvate.

(È approvato).

Non sono state apportate altre modifiche dalla Camera, salvo, alla tabella E, n. 5 della lettera E), la correzione della data del regio decreto n. 615 che non è 16 aprile 1909, bensì 16 agosto 1909. La metto ai voti.

(È approvata).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI